

appunti Sanfeliciani

SUA MAESTÀ | 14
IL SALAME
DI SAN FELICE



È ARRIVATA LA | 03
PRO LOCO

SPECIALE SUPERBONUS | 12
DEL 110 PER CENTO

CALCIO: SAN FELICE | 16
CAPITALE DELLA BASSA



Foto dell'archivio della Camera di Commercio di Modena

IN QUESTO NUMERO:

02. IN PRIMO PIANO

03. ASSOCIAZIONI

04. LA NOVITÀ

05. DAL COMUNE

09. EVENTI

10. IL PUNTO

12. LO SPECIALE

14. PRODOTTI TIPICI

16. SPORT E SALUTE

21. CULTURA

23. AREA NORD E AMBIENTE

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?
Invia a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXVI - n. 5 - Ottobre 2020

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535.86311 - Fax 0535.84362
www.comunesanfelice.net
luca.marchesi@comunesanfelice.net

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

Il saluto del sindaco Michele Goldoni «Rispettiamo le norme igieniche»

Cari concittadini, è ripreso non senza difficoltà l'anno scolastico. Veder tornare i nostri ragazzi a scuola è stata una grande gioia per tutti, un assaggio di normalità ritrovata, quella a cui aspiriamo tutti noi. Però l'emergenza sanitaria non è ancora terminata e si sta avvicinando a grandi passi l'inverno. Dobbiamo quindi cercare di riprenderci il più possibile le nostre vite e le nostre abitudini, sempre rispettando però quelle norme basilari indispensabili per contenere il contagio: indossare la mascherina, lavarsi con frequenza le mani, igienizzare le superfici, osservare il distanziamento fisico. Dovremo, nostro malgrado, convivere ancora un po' con questo virus e di conseguenza è importante che tutti rispettiamo queste semplici regole per tutelare la nostra salute e quella dei nostri cari. Come Amministrazione comunale ci siamo mossi per aiutare famiglie e aziende in difficoltà a causa del Covid-19 e, per quanto ci è possibile, saremo sempre al fianco dei nostri concittadini in questo complicato momento che però non ha impedito che gli scorsi 20 e 21 settembre si svolgesse la consultazione referendaria. Desidero quindi ringraziare di cuore presidenti di seggio, segretari, scrutatori, dipendenti comunali, forze dell'ordine, volontari, associazioni e tutti coloro che hanno lavorato per consentire il regolare svolgimento delle operazioni di voto. Un esempio lampante di come la vita possa e debba proseguire, sempre nel rispetto delle regole di cui parlavo sopra. Il cammino per uscire dall'emergenza sanitaria non è ancora concluso, percorriamolo insieme, collaborando e aiutandoci reciprocamente.



Il vostro sindaco
Michele Goldoni

Uto bar

La storica maschera sanfeliciano Tugnon (Mario Bozzoli) presentava così nei suoi calendari i mesi a venire.

Ariva: castagni, fumani e i prim frascûm.

Al prim a vèra butèga il sculi. Par sculâr e student l'è al mes che bisgnarèv tirar via dai lunari.

Se è bel la prima dmenga è bel anch tut chigl'altri.

Aviv sguarsii l'ua? Fâ sughi, saba e savôr a risparmiâ ad cumprâr al "Falaqui" in farmacia.

La seconda dmenga, sagra al Mulin, con banda e fuagh.

Bisogna che av daga un daspiasêr: entar al 18 andâ a pagar il tassi.

Al 24 l'è San Flis, al nostar Patrono scèt.

Samnâ al furment prima che a taca a pisâr la rana.

Se a vlî dal bon aion, mitil par San Simòn.

Referendum: trionfano i sî a San Felice

Gli scorsi 20 e 21 settembre si sono svolte a San Felice sul Panaro le votazioni per il referendum costituzionale.

I sî sono stati 3.086 (71,11 per cento), i no 1.254 (28,89 per cento).

Elettori: 7.808. Votanti: 4.372 (55,99%). Schede nulle: 17.

Schede bianche: 15. Schede contestate: zero.

Presentata ai cittadini durante la Fiera di settembre

Anche a San Felice arriva la Pro Loco

Ha fatto il suo esordio ufficiale a San Felice sul Panaro in occasione della Fiera di settembre quando, con un banchetto in Largo Posta, si è ufficialmente presentata ai cittadini, rispondendo anche alle loro domande. Stiamo parlando della neonata Pro Loco, arrivata anche nel nostro Comune, dopo che in altri paesi vicini, le locali Pro Loco si sono distinte per dinamismo e capacità organizzative.

L'associazione, che vuole essere apartitica e aperta a tutti, conta al momento 176 soci. Abbiamo intervistato Monica Ferrari che è la presidente della neonata Pro Loco.



La presidente della Pro Loco Monica Ferrari (prima a destra) con una rappresentanza dei soci fondatori

Come mai la Pro Loco a San Felice sul Panaro?

«L'idea della Pro Loco a San Felice sul Panaro è nata dall'esigenza di alcuni che avevano l'idea di fare qualcosa per tutti, condividendola con tante persone.

Quindi un gruppo di sanfeliciani che avevano già organizzato feste in paese, hanno deciso di strutturarsi in maniera più organica, rispondendo anche alle sollecitazioni del Comune, favorevole alla nascita della Pro Loco».

Quali sono gli obiettivi dell'associazione?

«Siamo partiti in un momento molto difficile, vista l'emergenza Covid-19. La Pro Loco infatti è stata ufficialmente fondata in paese lo scorso 17 luglio da 13 persone. L'obiettivo dell'associazione è quello di promuovere il territorio cittadino lavorando a 360 gradi, puntando sull'organizzazione di eventi enogastronomici e culturali, collaborando con le altre associazioni locali e realizzando iniziative che possano accontentare tutti i palati, animando il centro di San Felice sul Panaro. Ma la nostra idea, se si vuole un po' ambiziosa, è anche quella di arrivare a creare una rete delle Pro Loco della Bassa per evitare sovrapposizioni nelle stesse date di eventi, condividendo magari anche le attrezzature.

La Pro Loco di San Felice ha inoltre adottato uno statuto sulla base di quello dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (Unpli), a cui la nostra associazione ha aderito».

Avete presentato la Pro Loco nel corso della Fiera di settembre, come hanno risposto i sanfeliciani?

«C'è stata molta curiosità e sono state centinaia le persone, anche tanti giovani, che si sono rivolte al nostro banchetto per chiedere informazioni. Devo dire che circa il 90 per cento dei sanfeliciani è stato entusiasta dell'idea e ci

ha detto che era ora che si facesse anche a San Felice. Una minoranza invece ha mostrato qualche perplessità, ma complessivamente abbiamo riscontrato molto entusiasmo e in tanti ne hanno approfittato per tesserarsi».

A chi vi rivolgete?

«Ribadisco che l'associazione vuole essere completamente apolitica e si rivolge quindi a tutti i sanfeliciani che hanno a cuore il proprio paese e vogliono contribuire a renderlo più vivo e attraente».

Come vi siete strutturati?

«La Proloco ha un presidente, affiancato da un consiglio direttivo composto di cinque persone.

Contiamo entro la metà del prossimo mese di dicembre di effettuare presso il Pala Round una assemblea pubblica con nuove elezioni per il direttivo, in cui ognuno potrà candidarsi, e per condividere e raccogliere idee per le iniziative del 2021, anche alla luce del budget disponibile».

Avete già in mente qualche iniziativa?

«Dobbiamo sempre tenere conto della difficoltà del momento che stiamo vivendo per l'emergenza sanitaria.

Stiamo lavorando per organizzare la Sagra della frittella e abbiamo anche altre idee per il periodo natalizio ma da valutare anche alla luce dell'evoluzione del Covid-19.

Il nostro obiettivo finale resta quello di organizzare attività in collaborazione con le altre associazioni di San Felice e con il Comune, condividendo conoscenze e attrezzature».

Tesserarsi per il 2021 costerà 20 euro. La Pro Loco di San Felice sul Panaro è associata all'Unpli e la tessera dà la possibilità di usufruire di convenzioni nazionali e regionali, con sconti, per esempio, a Gardaland, Zoo di Pistoia, Fico di Bologna e altro ancora. La Pro Loco sanfeliciano inoltre è convenzionata con Siae e Lea. Per informazioni e adesioni: prolocosanfelice@gmail.com



Guardie giurate volontarie impegnate anche nel presidio dei parchi cittadini

Sicurezza: convenzione tra Comune di San Felice e Aeop

Il suo compito è quello di contribuire a rendere San Felice sul Panaro una comunità più sicura, seguendo le direttive impartite dal locale presidio della polizia locale. Stiamo parlando dell'Associazione europea operatori di polizia (Aeop), costituita da volontari, guardie giurate non armate adibite alla pubblica sicurezza, che ha sottoscritto con il Comune di San Felice sul Panaro una apposita convenzione che scadrà il 31 dicembre 2021 e potrà essere rinnovata. E già i sanfeliciani hanno visto le divise dei volontari in giro per il paese.

L'associazione, che collabora anche con i Comuni di Modena e Pavullo, a San Felice è di supporto nella tutela, salvaguardia, informazione, prevenzione e vigilanza in ambito ambientale, ma si occupa anche della protezione degli animali, può intervenire in ambito di Protezione civile e collabora in materia di viabilità stradale. La convenzione sottoscritta tra Comune e Aeop prevede che l'associazione fornisca poi il personale necessario in materia di safety e security nell'ambito di eventi e manifestazioni gestiti dall'ente o da associazioni e comitati ai quali il Comune vuole fornire supporto, anche in ambito Covid, visto che i volontari dell'associazio-

ne hanno seguito corsi specifici in materia. L'Aeop si occuperà inoltre del controllo dei parchi cittadini e, nel caso di abbandono di rifiuti, i volontari dell'associazione sono autorizzati ad emettere sanzioni amministrative, mentre in caso di situazioni a rischio per la sicurezza devono chiedere l'immediato intervento delle forze dell'ordine. A disposizione del Comune di San Felice sul Panaro ci sono 15 operatori, formati e in possesso delle competenze tecniche e pratiche per garantire un servizio efficace, suddivisi in turni da concordare con la polizia locale. «Siamo un'associazione onlus di guardie giurate volontarie adibite a pubblici servizi in ambito zoolo-filo, ittico, venatorio, ambientale, di Protezione civile e di controllo del territorio – spiega l'ingegner Bruno Bozzolan, presidente provinciale dell'Aeop – i nostri volontari sono pubblici ufficiali con un decreto del Ministero dell'Interno, rilasciato dal Prefetto di Modena e hanno giurato fedeltà alla Repubblica. Tutti hanno seguito specifici corsi di formazione, anche in ambito Covid. Cerchiamo di dare il nostro contributo per rendere più sicuro il territorio dei Comuni con i quali collaboriamo».

Nei pressi di San Felice Cacciatore “cacciato” e multato

Per evitare un controllo della polizia provinciale, un cacciatore scappa all'interno di un campo di mais e riesce a fuggire in auto aiutato da un altro cacciatore; inseguiti dagli agenti della polizia provinciale, vengono però fermati poco distante.

L'episodio è avvenuto in un'area agricola tra Finale Emilia e San Felice sul Panaro, lo scorso 24 settembre, giornata di caccia alla selvaggina stanziale, come lepri e fagiani.

Il cacciatore fuggito è risultato non residente in provincia di Modena, ma privo della iscrizione obbligatoria all'Atc; quindi nel territorio modenese non poteva cacciare; inoltre non indossava gli indumenti ad alta visibilità, anche questi obbligatori, e non aveva segnato sul tesserino il tipo di caccia scelto, come prevede il calendario venatorio. I tre verbali emessi hanno comportato una sanzione complessiva di 554 euro; anche l'altro cacciatore è stato multato, sempre per la mancata segnatura sul tesserino, ed è stato sequestrato un fagiano appena cacciato. In tutto il territorio provinciale, la caccia alla selvaggina stanziale coinvolge quasi tremila cacciatori modenese, più un migliaio di doppiette provenienti da altre province.

Nell'ambito dell'attività di controllo del territorio, sono impegnati i 15 agenti della polizia provinciale in servizio, coadiuvati da circa 70 guardie volontarie.

Anche durante l'attività venatoria si devono rispettare le regole anti Covid-19 che impongono l'obbligo di indossare la mascherina durante i controlli e in tutte le situazioni dove non è garantito il distanziamento.

Il numero 059/209525 è a disposizione dei cittadini tutti i giorni dalle ore 6.30 alle 18.30, per segnalare eventuali irregolarità, come la mancata distanza dalle strade (50 metri) e dalle case (100 metri).

Omologata nei giorni scorsi

Ecco la pista di atterraggio per l'elisoccorso

È stata omologata lo scorso 30 settembre, dopo un sopralluogo effettuato dal servizio tecnico del 118 alla presenza del pilota elicotterista, a San Felice sul Panaro la pista di atterraggio per l'elisoccorso, collocata all'interno dell'area di ammassamento di Protezione civile di via Tassi e realizzata dall'ufficio tecnico del Comune. Una importante novità per il paese e per la tutela della salute dei cittadini. Da notare che adesso l'elicottero del soccorso è dotato di una sofisticata tecnologia Nvg (Night Vision Goggles, visori a intensificazione di luce posizionati sui caschi dei piloti), che consente



di intervenire in piena sicurezza anche nelle basi di decollo e atterraggio non illuminate con modalità analoghe a quelle diurne. La corsa per salvare una vita, o rendere meno

negativa una prognosi, può contare dunque su una risorsa in più, anche sulla pista di San Felice omologata all'atterraggio e al decollo dell'ambulanza.

Con il contributo della

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Realizzata una platea in cemento allo stadio

Grazie al contributo della fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, l'Amministrazione comunale di San Felice sul Panaro ha provveduto alla realizzazione allo stadio comunale di una platea in cemento che ospiterà, con un successivo intervento, una tensostruttura per dare ospitalità agli atleti e al pubblico durante le manifestazioni sportive. I lavori hanno interessato anche la rete fognaria, elettrica e telefonica.



Gli interventi anti Covid-19

70 mila euro per le scuole cittadine



Per adeguare le scuole cittadine alla normativa anti Covid, sono stati impegnati dal Comune di San Felice sul Panaro circa 70 mila euro, 40 mila arrivati dal Ministero, gli altri finanziati direttamente dal Comune. I lavori hanno riguardato, in modo diverso, gli edifici scolastici cittadini che erano tutti pronti e sicuri all'avvio dell'anno scolastico.

Allo stadio comunale

Lavori sulla pista di atletica

Nei giorni scorsi il Comune di San Felice sul Panaro ha effettuato lavori presso lo stadio cittadino sulla pista di atletica per il ripristino degli avvallamenti e il miglioramento del decoro.

L'intervento per mantenere ottimi livelli qualitativi nell'allenamento.



Scuola, il fallimento della Giunta tra ritardi e rincari

L'anno scolastico è iniziato ormai da un mese e il bilancio rispetto all'organizzazione messa in campo dall'Amministrazione Goldoni riguardo alla ripartenza secondo le normative anti-Covid non può che lasciarci insoddisfatti.

Abbiamo assistito ad una Giunta in grave difficoltà e ritardo, dovuto anche alle dimissioni dell'ex assessore Calzolari a fine agosto, nel momento meno opportuno per quanto concerne l'urgenza nell'organizzazione dei servizi scolastici di pre e post-scuola. Come gruppo su questo tema abbiamo sempre cercato di mettere in campo proposte per gestire al meglio la ripartenza scolastica. Sia dal punto di vista economico, attraverso lo stanziamento di uno specifico fondo-Covid finanziato con l'avanzo di bilancio del 2019, volto ad evitare l'aumento delle rette dei servizi scolastici e dell'iscrizione alla Scuola Paritaria a carico delle famiglie e dei genitori, che dal punto di vista logistico-organizzativo, per quanto riguarda i servizi di pre e post-scuola.

Ci dispiace essere rimasti nostro malgrado inascoltati dall'Amministrazione e di avere assistito allo scaricare le proprie responsabilità su altri. I risultati negativi della gestione Goldoni sulla scuola tuttavia sono evidenti anche rispetto agli altri Comuni della Bassa modenese. Si assisterà purtroppo a rincari sia per le famiglie con figli iscritti alla scuola materna "Caduti per la Patria", che per quei genitori che usufruiranno del servizio di post-scuola, vista la decisione di smantellare la soluzione originaria, predisponendo con notevole ritardo quella alternativa con un bando per lo svolgimento di questo all'interno della scuola stessa. Quel che è certo è che in quest'anno scolastico così complesso, il vostro "cambiamento" sulla scuola ci costerà caro.

Gruppo consiliare Insieme per San Felice



Dalla parte dei giovani

Volevo scrivere due righe a caldo con l'intenzione di esprimere le impressioni di un giovane d'oggi, "prestato" alla politica, in merito al periodo appena trascorso e che stiamo vivendo tutt'ora sulla nostra pelle: l'era Covid-19. Nel fare ciò mi rivolgo proprio a noi giovani perché dobbiamo diventare il motore trainante per il futuro della

nostra comunità. Scrivo queste brevi righe molto influenzate dall'attuale emergenza, non con l'obiettivo di analizzarla attraverso gli occhi di un giovane medico, bensì attraverso gli occhi di un giovane che, come tanti miei coetanei, rivolge le proprie speranze al futuro. Con la consapevolezza che proprio noi delle nuove generazioni dobbiamo essere il fulcro della ripartenza del paese dopo la pandemia. Sono conscio di quanto sia stato per noi pesante il periodo del lockdown, soprattutto emotivamente. Da un giorno all'altro, di punto in bianco, ci siamo trovati tutti i nostri programmi "scasinati": l'esame che salta, la vacanza da rimandare, una laurea o un diploma in bilico... Tutto questo nell'impotenza di agire e senza alcuna possibilità di socializzare fisicamente: un bel pugno nello stomaco per noi under 30! Devo dire che è stata molto dura da accettare, soprattutto a causa dell'inevitabile incertezza rispetto al futuro che questa situazione si è portata dietro, ma per fortuna ci siamo adattati in fretta senza perderci d'animo. Guardo comunque con grande soddisfazione a quanto siamo riusciti a fare come giovani e per i giovani in questo periodo atipico, mi riferisco ai numerosi podcast ed alle innumerevoli attività social che sono state portate avanti da tanti amici intraprendenti, che perse le tradizionali occasioni di svago quali calcetti saponati, "Bigonate", "Ciapa" ed altre attività da "baracca", hanno pensato di socializzare lo stesso seppur a distanza. In questa nuova società sanfeliciano in streaming, non si possono non menzionare i contributi di varia natura offerti dai ragazzi di "Piazza del Mercato", i quali hanno saputo coinvolgere e mantenere sul pezzo tanti amici e coetanei. Penso che un importante insegnamento dato da questa esperienza sia che, nonostante la lontananza, si possono esprimere concetti, produrre contributi in totale libertà come se si fosse effettivamente in una piazza virtuale. Mi auspico che queste iniziative non perdano slancio, ma anzi possano continuare, anche una volta che ci saremo lasciati tutto alle spalle. Concludo queste brevi righe per dire a tutti i giovani di San Felice che se hanno idee, progetti o sogni per la nostra comunità sono e sarò sempre disponibile a farmi promotore presso l'Amministrazione comunale di queste iniziative, perché la porta del Comune è sempre aperta. Un grazie, un ciao ed un in bocca al lupo per il domani a tutti i giovani di San Felice! Specialmente a coloro che in questi giorni hanno avuto il rientro a scuola, che rappresenta un ulteriore tassello di ritorno alla normalità e per noi giovani rappresenta la palestra in cui poterci allenare in vista del futuro.

Leonardo Roncadi
(consigliere lista civica Noi Sanfeliciani)

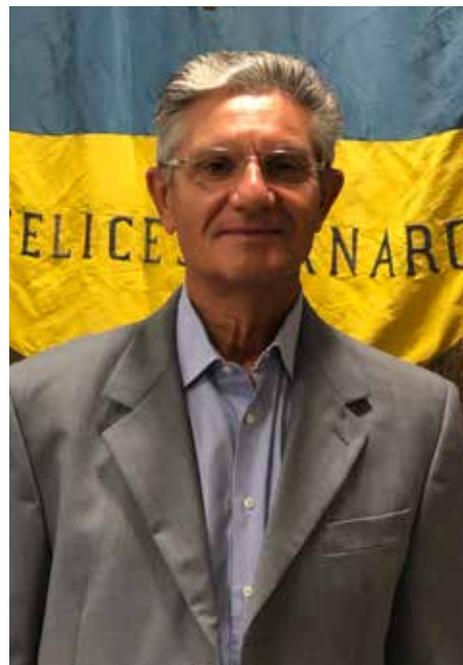
Gian Paolo Cirelli e Antonella Ferrari

Due nuovi assessori per la Giunta comunale di San Felice

Antonella Ferrari

Novità nella Giunta comunale di San Felice sul Panaro. Gian Paolo Cirelli, 70 anni, dirigente d'azienda in pensione, è il nuovo assessore con delega a Bilancio, Sviluppo Economico e Commercio del Comune di San Felice sul Panaro. Cirelli prende il posto di Franco Marchetti che si era dimesso lo scorso 6 agosto per motivi personali.

Invece Antonella Ferrari, 40 anni, docente, è il nuovo assessore a Scuola, Politiche Giovanili, Cultura e Libere Forme Associative e Politiche di Promozione del Territorio. Ferrari succede a Simonetta Calzolari che ha rassegnato le dimissioni per motivi personali lo scorso 26 agosto. L'Amministrazione comunale ringrazia Marchetti e Calzolari per l'ottimo lavoro svolto e rivolge un caloroso in bocca al lupo a Cirelli e Ferrari per il nuovo incarico.



Gian Paolo Cirelli

Le modalità di accesso alla "Campi-Costa Giani"

Orario invernale per la biblioteca comunale

Da lunedì 21 settembre a San Felice sul Panaro è in vigore l'orario invernale di apertura della biblioteca comunale "Campi-Costa Giani". Da lunedì a venerdì: ore 9-13; 15-19; sabato ore 9-12. Le sale studio chiudono 15 minuti prima dell'orario di chiusura della biblioteca sia al mattino che al pomeriggio. È consentito l'accesso in biblioteca e alle sale studio con le seguenti modalità: è prevista la rilevazione della temperatura e il tracciamento nominativo delle persone all'ingresso; l'uso della mascherina è

obbligatorio; è vietato l'accesso a persone con febbre e sintomi influenzali; l'accesso alle sale è consentito esclusivamente previa igienizzazione delle mani.

L'accesso alle sale studio è consentito nel rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento, legate all'emergenza sanitaria in corso, con prenotazione obbligatoria con una delle seguenti modalità: tramite portale bibliomo.it: per richiedere le credenziali di accesso è possibile contattare la biblioteca al seguente recapito: biblioteca@

comunesanfelice.net; telefonando al numero 0535/86391; inviando e-mail a biblioteca@comunesanfelice.net La procedura per prenotare le sale studio è disponibile sul sito (www.biblioteca.comunesanfelice.net) e sulla pagina Facebook della biblioteca comunale.

Per motivi legati alla difficoltà di garantire le misure di sicurezza e di distanziamento, la sala bimbi dell'area nuova è accessibile solo al personale, per il recupero dei documenti.

L'accesso alle postazioni internet e il servizio fotocopie e stampe non sono attivi.



VERONESI
& ASSOCIATI

Commercialisti e Consulenti per l'impresa

Via Largo Posta 31/b
41038 San Felice sul Panaro MODENA
Tel. 0535/98880
Fax 0535/647020



Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023

L'assessore Cirelli: «Nonostante le difficoltà del momento, garantiti i servizi essenziali»

«Il Dup (Documento Unico di Programmazione) che viene presentato ogni anno, è stato preparato dagli uffici preposti nel rispetto delle norme e leggi previste. Si tratta di un lavoro corposo in cui occorre cercare di ottenere equilibri finanziari con le disponibilità economiche. In questo ultimo periodo è risultato particolarmente difficile preparare il conto previsionale, stante le spese da sostenere per rimborsare i mutui pregressi, per ridurre il debito del Comune. Nonostante ciò, attraverso il notevole lavoro di preparazione svolto dall'ufficio ragioneria, siamo riusciti a mantenere vive le spese per tutti i servizi es-

senziali. Garantite la viabilità normale delle nostre strade, la manutenzione generale di tutte le opere pubbliche, la cura del verde, e le riqualificazioni delle aree pubbliche, lo sport con il completamento del comparto tennis e la progettazione definitiva sullo stadio comunale. Non abbiamo dimenticato l'assistenza sociale, con la fattiva collaborazione dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, intervenendo in ogni sua criticità. Programma a parte, ma sicuramente importante, è la determinazione a continuare la ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate e distrutte dal sisma 2012, usando i fondi erogati dalla Regione.

Citiamo le opere già in cantiere quali: l'intervento su castello, l'avanzamento dei lavori dell'aula magna, l'ormai chiusura dei lavori del centro sportivo e tutti gli altri già in programma da tempo. Non abbiamo voluto proporvi delle cifre aride e noiose, piuttosto quello che possiamo garantire ai cittadini, attraverso una gestione attenta e professionale delle poche risorse a nostra disposizione. L'emergenza sanitaria in corso ci obbligherà a rivedere la programmazione, del Dup 2021-2023, in modo tale da coordinarci con le norme che il governo, con ogni probabilità, andrà ad adottare per arginare i danni che la pandemia sta provocando alle economie di tutto il mondo».

Gian Paolo Cirelli
Assessore al Bilancio

Lo scorso 5 ottobre

Al via il piedibus

Lunedì 5 ottobre ha preso il via a San Felice sul Panaro il piedibus. Dal punto di raccolta in piazza Italia, proprio davanti all'ingresso del municipio, alle ore 7.30 i dieci bambini iscritti al piedibus si sono incamminati, tutti sorridenti con gli zaini e i gilet rifrangenti assieme a tre dei dodici accompagnatori volontari. Sono stati guidati da tante impronte colorate lungo tutto il percorso fino all'ingresso della scuola primaria Muratori percorrendo, in completa sicurezza, esclusivamente piste pedonali. Per iniziare è stato creato un semplice decalogo corredato anche da disegni per ricordare le regole e i comportamenti corretti da seguire da casa fino all'arrivo a scuola. «Un progetto tanto desi-



derato dall'Amministrazione comunale che finalmente è diventato realtà a San Felice – ha dichiarato l'assessore alla Pubblica Istruzione Antonella Ferrari – e sono molto contenta di questo e spero si possa presto estendere anche ad altre zone del nostro Comune, sempre con il prezioso sostegno dei volontari». Per maggiori informazioni: 0535/86320 e-mail: emanuela.sitta@comunesanfelice.net

Per ridurre le rette Contributi per la scuola

Un bando per l'assegnazione di contributi per la riduzione delle rette del servizio refezione e delle rette di frequenza delle scuole dell'infanzia per i residenti nel Comune di San Felice sul Panaro. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 10 novembre 2020. Per informazioni 0535/86320. Per saperne di più vedere anche: www.comunesanfelice.net



Stampatelo in testa!

BARALDINI
GRAFICA - LITOGRAFIA - EDITORIA - ETICHETTE - DIGITALE

MASSA FINALESE (MO) - TEL. 0535 99106
www.baraldini.net info@baraldini.net

La rassegna organizzata dal Comune

San Felice: 900 persone per l'“E...state con noi”

Sono state circa 900 le persone che a San Felice sul Panaro hanno assistito agli spettacoli serali, in piazza della Rocca, nell'ambito della manifestazione “E...state con noi” che si è svolta dal 15 luglio al 25 agosto. Sette film, dei quali tre per bambini e gli altri per un pubblico più adulto, due presentazioni di libri, un concerto, un originale spettacolo di contorsionismo musicale: una formula varia che ha evidentemente incontrato il gusto dei sanfeliciani. Tutti gli spettacoli erano a ingresso libero. A organizzare l'“E...state con noi” è stato il Comune di San Felice sul Panaro con la collaborazione delle associazioni “Le botteghe di San Felice”, “La dodicesima luna”, “Tipi - Teatro partecipato”, “Artinsieme”, “Piazza del Mercato”, della libreria “Tra le note, Libri & Vinili” e del Gruppo San Felice sul Panaro 1 Scout, con il contributo di Sanfelice 1893 Banca Popolare. L'Am-

ministrazione comunale ringrazia particolarmente: Giorgio Azzolini, Rosa Bellodi, Giovanni Bergamini, Pamela Bozzoli, Mara Cappelli, Alex Cestari, Mattia Cocchi, Mattia Guerzoni, Sharon Guerzoni, Guido Lugli, William Lugli, Cristina Malavasi, Luca Mengoli, Enzo Poletti, Irma Ridolfini. Questi i volontari, che appartengono a scout, Piazza del Mercato, Dodicesima Luna, commercianti e Tipi teatro partecipato, e che con il loro impegno hanno dato un prezioso contributo allo svolgimento delle iniziative estive. Un grazie anche a Laura Cervi della libreria “Tra le note. Libri & Vinili”, Elisa Barioni di Nakhes - Atelier Espressivi, i commercianti che si sono resi disponibili alla raccolta delle prenotazioni (Il Fotografo, Drogheria Giberti, Forno Ferrari, Agenzia Sole Luna, I Capricci di Casa, Lina Gavioli Boutique, Tra le Note) e lo staff del bar del Teatro.

La manifestazione si è svolta dal 28 agosto al 1° settembre

Nemmeno il Covid ha fermato la Fiera di San Felice

Si è svolta dal 28 agosto al 1° settembre a San Felice sul Panaro la 407esima edizione della Fiera di settembre. Una edizione forzosamente ridotta causa Covid-19, ma con l'obiettivo di regalare qualche ora di spensierato divertimento, dopo i mesi del lockdown, offrendo iniziative rivolte un po' a tutti i palati. Il sindaco Michele Goldoni ha ringraziato volontari, associazioni, dipendenti comunali, la ditta L'Accento di Cento (Fe) e cittadini che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.



Nella foto di Giorgio Bocchi un momento dell'inaugurazione della Fiera

A San Felice lo scorso 4 ottobre

Riecco il mercatino delle antiche meraviglie

È tornato a San Felice sul Panaro lo scorso 4 ottobre, dopo un lungo periodo di stop causa Covid-19, il mercatino delle antiche meraviglie che si svolge ogni prima domenica del mese in paese. Dallo scorso 28 febbraio, la manifestazione sanfelicianiana è stata “promossa” e inclusa nell'elenco dei mercatini storici con hobbisti della Regione Emilia-Romagna. Il mercatino è presente a San Felice sul Panaro dal 2006. Per maggiori informazioni visitare il sito internet del Comune (www.comunesanfelice.net).

Esposta in occasione della Fiera di settembre

L'“Ancora Christi” sulla Rocca Estense

L'“Ancora Christi”, imponente installazione artistica di 40 metri quadrati del pittore sanfeliciano Marcello Vandelli, è stata esposta a San Felice sul Panaro sul Mastio della Rocca Estense in occasione della Fiera di settembre. A Vandelli va il ringraziamento dell'Amministrazione comunale di San Felice. Marcello Vandelli ha esposto nei giorni scorsi a Roma, a Palazzo Velli, la mostra personale ‘Entropico’, con 40 opere. All'inaugurazione di sabato 3 ottobre, presentata da Vittorio Sgarbi, erano presenti i sostenitori di Marcello: il direttore generale di Sanfelice 1893 Banca Popolare, Vittorio Belloi, il presidente di Ferropol Coating srl, Raffaele Molinari, il presidente e il direttore generale di Cpl Concordia, Paolo Barbieri e Pierluigi Capelli.



Estate 2020: bilancio negativo per le agenzie di viaggio cittadine

Puglia, Sardegna, Romagna e monti le mete di vacanza preferite dai sanfeliciani

Sono due le agenzie di viaggi a San Felice sul Panaro: "Soleluna Viaggi" di Giulia Veronesi e "Malu Viaggi" di Laura Gatti e Claudio Zoboli. Per loro i mesi di chiusura del Covid-19 sono stati difficilissimi, con prenotazioni cancellate, disdette, incertezza e il lavoro che si è di fatto bloccato, rinchiudendole in un limbo. Nell'estate 2020, così diversa da quelle precedenti, i sanfeliciani sono rimasti in Italia: Puglia, Sardegna, Romagna e montagna, le mete più gettonate. Abbiamo intervistato Giulia Veronesi, Laura Gatti e Claudio Zoboli.

Giulia, che bilancio potete trarre dell'estate 2020?

«Un bilancio ovviamente negativo».

Quali sono state le mete preferite dai nostri concittadini nella scorsa estate?

«L'estate da poco passata ha visto i sanfeliciani concentrarsi esclusivamente sull'Italia: in particolare Romagna e montagna».

C'è più paura adesso a spostarsi? Come è cambiato l'approccio dei sanfeliciani nei confronti dei viaggi?

«La paura c'è, è inevitabile. Ma c'è anche la voglia di tornare a viaggiare. La gente chiede, ma al momento purtroppo non si può andare quasi da nessuna parte».

Che aspettative avete per i prossimi mesi?

«Io credo che mi concentrerò sulla creatura che sto per dare al mondo prendendomi un periodo di pausa per ricaricare le pile e tornare nel nuovo anno più carica di prima e con una gioia di più in famiglia!».

Come avete affrontato il periodo più buio dell'emergenza Covid?

«Abbiamo dato assistenza, informazioni e supporto alle persone che avevano prenotato da noi e che da un giorno all'altro hanno dovuto cambiare i loro progetti e capire come potersi muovere in

questo mondo di voucher-informazioni risicate e non sempre molto chiare».

È cambiato il vostro lavoro?

«Al momento sì, non è possibile fare quasi nulla e quel poco che si fa spesso viene cancellato e modificato anche poche ore prima della partenza. La maggiore difficoltà che incontriamo è questa incertezza nella quale dobbiamo barcamenarci e che non ci permette di lavorare con serenità e dare informazioni certe: cosa che i clienti cercano da noi!».



L'agenzia "Soleluna Viaggi" di Giulia Veronesi è a San Felice sul Panaro dal 2003, ubicata in via Mazzini, 88 (nei locali della ex casa della gomma).

Svolge servizio di prenotazione dei biglietti per treni, aerei e navi.

Organizza viaggi su misura, di nozze e aziendali e collabora con agenzie del territorio per organizzare viaggi di gruppo in giornata o di più giorni.

I recapiti: 340/4538922 e soleluna@solelunaviaggi.it "Soleluna Viaggi" è anche su Facebook.



Laura e Claudio che bilancio potete trarre dell'estate 2020?

«Purtroppo il bilancio non può che essere negativo, si stima una perdita dell'80 per cento senza considerare la perdita retroattiva di tutti i viaggi annullati precedentemente, il turismo su territorio nazionale e il bonus vacanze hanno spesso escluso le agenzie di viaggi dalla filiera turistica».

Quali sono state le mete preferite dai nostri concittadini nella scorsa estate?

«Per forza maggiore si è rimasti in Italia, tranne qualche temerario che si è inoltrato in terra europea, prediligendo il mare della Puglia e della Sardegna».

C'è più paura adesso a spostarsi? Come è cambiato l'approccio dei sanfeliciani nei confronti dei viaggi?

«Notiamo una netta divergenza tra chi partirebbe per qualsiasi destinazione, limitato solo dalle normative internazionali, e chi ha ancora titubanza nel viaggiare in generale anche per mete poco distanti; se si parla di maggioranza in ogni caso direi che nell'ultimo mese abbiamo notato maggior fiducia e propensione al viaggiare».

Che aspettative avete per i prossimi mesi?

«Ci stiamo impegnando su una programmazione basata sui viaggi di gruppo dando la nostra assistenza per viaggi in tutta sicurezza alla scoperta del nostro bel paese senza perdere la speranza in una graduale apertura delle frontiere e un ritorno alla normalità sempre all'insegna dell'energia positiva senza perderci d'animo».

Come avete affrontato il periodo più buio dell'emergenza Covid?

«Il nostro è un gruppo coeso che è sempre rimasto in contatto e non

ha mai smesso di fare progetti per il futuro nonostante il presente fosse abbastanza buio, cercando di adattarsi alla situazione senza perdersi d'animo. Le giornate erano occupate anche nel rimpatriare i nostri clienti sorpresi dall'emergenza in terra straniera e nel dare assistenza nelle riprotezioni di viaggi cancellati».

È cambiato il vostro lavoro?

«Il nostro lavoro non è mai stato semplice e per questo siamo sicuramente temprati alle difficoltà, da quasi vent'anni che facciamo questo lavoro abbiamo assistito a un continuo cambiamento, questo è stato sicuramente repentino e traumatico, ma fondamentale saper affrontare i cambiamenti e modellarsi ad essi. L'agente di viaggio è motivato dalla passione e difficilmente questa verrà meno

anche davanti alle difficoltà, quando il gioco si fa duro...».

Quali sono oggi le maggiori difficoltà che incontrate?

«Semplicemente la mancanza di prodotto, ci sentiamo come la concessionaria senza auto, la boutique senza abiti, senza nulla togliere al nostro bel paese, ma il viaggio inteso come confronto e scoperta prevede sicuramente una meta differente dal nostro quotidiano e in questo momento ci manca far sognare i nostri clienti attraverso il racconto di mete esotiche e la scoperta di culture differenti. Senza contare la nostra personale dipendenza da viaggio, ore di volo, luoghi lontani e lingue straniere che sono solo un ricordo, viviamo nell'attesa di poter ripartire archiviando questo come un altro brutto momento superato».



“Malu Viaggi” è presente a San Felice dal 2008, ubicata in corso Mazzini, 16/A. Nel tempo l'agenzia si è evoluta e ha dato vita a “Giringiro”, una nuova società nata dall'unione tra “Malu Viaggi” e la storica agenzia di Finale Emilia “Fino alla luna viaggi”. Organizzano viaggi di gruppo e personalizzati in tutto il mondo. I recapiti: 0535/671204 e info@maluviaggi.com “Malu Viaggi” è anche su Facebook.



I chiarimenti di Cna e Lapam

Superbonus: istruzioni per l'uso

Superbonus del 110 per cento. Per capire cosa è, come funziona e come ottenerlo, abbiamo intervistato Andrea Ronchetti, segretario Lapam di San Felice sul Panaro-Camosanto e Federica Botti direttrice Cna di San Felice sul Panaro-Camosanto.



Andrea Ronchetti, cosa è e come funziona il superbonus del 110 per cento?

«Il superbonus è una detrazione del 110 per cento che si applica alle spese documentate per migliorare l'efficienza energetica e/o sismico in immobili in proprietà o in uso, sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021.

Rispetto agli interventi di efficientamento energetico la condizione per poter accedere all'agevolazione è che le opere realizzate garantiscano il miglioramento di due classi energetiche, o il raggiungimento della classe energetica più alta, da dimostrare con APE (attestazione di prestazione energetica) pre e post intervento».

Respetto agli interventi di efficientamento energetico la condizione per poter accedere all'agevolazione è che le opere realizzate garantiscano il miglioramento di due classi energetiche, o il raggiungimento della classe energetica più alta, da dimostrare con APE (attestazione di prestazione energetica) pre e post intervento».

Chi è il destinatario della detrazione?

«I beneficiari sono condomini, persone fisiche non titolari di reddito di impresa, arti e professioni, istituti autonomi case popolari e cooperative di abitazione a proprietà indivisa, organizzazioni non lucrative di utilità sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni e società sportive dilettantistiche.

A questi soggetti viene confermata una detrazione al 110 per cento per spese di recupero del patrimonio edilizio e riqualificazione energetica degli edifici con un'importante novità: la possibilità di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, di un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (cosiddetto sconto in fattura) o, in alternativa, per la cessione del credito ad altri soggetti, corrispondente alla detrazione spettante in cinque anni. Dobbiamo ricordare anche chi è escluso dall'agevolazione, mi riferisco alle unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/1 (abitazioni

di tipo signorile), A/8 (abitazioni in villette) e A/9 (castelli, palazzi di eminenti pregi storici o artistici)».

Quali sono gli interventi previsti e che differenza c'è tra interventi trainati e trainanti?

«Questa agevolazione è prevista per interventi cosiddetti "trainanti", come quelli di:

- isolamento termico (il cosiddetto cappotto), che interessino l'involucro per una superficie superiore al 25 per cento dell'edificio o delle unità immobiliari situate in edifici plurifamiliari, che siano funzionalmente indipendenti;

- intervento sulle parti comuni dell'edificio per sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati;

- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale in edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari situate in edifici plurifamiliari, funzionalmente indipendenti con accesso autonomo dall'esterno;

- miglioramento sismico degli edifici. Ma anche per quelli "trainati" di efficientamento energetico, come la sostituzione degli infissi (il cosiddetto ecobonus), l'installazione di colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, l'installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica, l'installazione contestuale o successiva di sistemi di accumulo integrati negli impianti solari fotovoltaici agevolati.

Questi ultimi interventi, sono considerati trainati, poiché godono dell'agevolazione a condizione che siano eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi trainanti di cui abbiamo detto sopra».

È possibile cedere il credito d'imposta?

«Come detto la detrazione è riconosciuta nella misura del 110 per cento, da ripartire tra gli aventi diritto in cinque quote annuali di pari importo, entro i limiti di capienza dell'imposta annua derivante dalla dichiarazione dei

redditi. In alternativa è poi possibile optare per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (sconto in fattura) o per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante. La cessione può essere disposta in favore dei fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione degli interventi, di altri soggetti (persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti), di istituti di credito e intermediari finanziari. I soggetti che ricevono il credito hanno, a loro volta, la facoltà di cessione.

Questa possibilità riguarda anche gli interventi di: recupero del patrimonio edilizio (lettere a), b) e h) dell'articolo 16-bis del Tuir), recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti (cd. bonus facciate, Art. 1, commi 219 e 220, della legge 27 dicembre 2019, n. 160), l'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici (Art. 16-ter del decreto legge n. 63 del 2013)».

Al momento qual è la durata prevista per il superbonus?

«Ad oggi, per usufruire dell'agevolazione c'è tempo sino al 31 dicembre 2021.

Come associazione auspichiamo un allungamento al 2023-2024 per consentire a tutti i potenziali interessati di accedere alla detrazione e riqualificare il patrimonio edilizio. Tra progetto, scelta dell'impresa e effettivi lavori svolti oltre a pratiche burocratiche al momento i tempi sono molto stretti».

Cos'è l'ecobonus?

«Fino alla fine del 2020 (in qualche caso fino al 31 dicembre 2021) è prevista una detrazione per interventi di risparmio energetico qualificato, detraibile dall'Irpef o dall'Ires al 50-65-70-75-80-85 per cento in dieci anni. All'agevolazione sono interessati tutti i contribuenti (anche professionisti, imprese e società) su tutti gli immobili».

Quali sono gli oneri e le responsabilità del professionista? Quali pra-

tiche deve ottenere il privato per accedere all'agevolazione?

«Innanzitutto deve affidarsi a professionisti e imprese competenti e preparati.

Per esercitare l'opzione, oltre agli adempimenti previsti per ottenere le detrazioni, il contribuente deve poi acquisire il visto di conformità dei dati relativi alla documentazione, rilasciato dagli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni e dai Caf come quello Lapam e l'asseverazione fornita dal tecnico professionista, relativa agli interventi di efficienza energetica e di riduzione del rischio sismico, che certifichi il rispetto dei requisiti tecnici necessari ai fini delle agevolazioni fiscali e la congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati».

Come si è attrezzata la vostra associazione per aiutare cittadini e imprese?

«Lapam rappresenta oltre 3mila imprese del comparto costruzioni in provincia di Modena e Reggio Emilia. Come tale vuole essere un punto di riferimento per tutti gli operatori interessati a questa agevolazione.

La nostra organizzazione si propone quindi come partner per le imprese, strumento utile per il privato in cerca di aziende e interlocutore affidabile per gli istituti bancari e per gli altri soggetti interessati alla cessione del credito, così come previsto nella normativa.

Proprio per questo abbiamo implementato una piattaforma online www.superbonus110lapam.it con rispettiva e-mail: bonus110@lapam.eu per incrociare domanda e offerta. Inoltre abbiamo sottoscritto una convenzione con Banca Intesa Sanpaolo per sostenere le nostre imprese».



Federica Botti, cosa è e come funziona il superbonus del 110 per cento?

«Il superbonus è la nuova misura agevolativa che riconosce un credito d'imposta pari al 110

per cento del costo degli interventi effettuati. Si innesta sulla normativa esistente che rimane in vigore».

Chi è il destinatario della detrazione?

«I beneficiari del superbonus sono: condomini, privati, soggetti Ires a condizione che posseggano un immobile in condominio a prevalente destinazione abitativa, enti del terzo settore, associazioni e società sportive dilettantistiche limitatamente ai lavori destinati ai soli immobili o parti di immobili adibiti a spogliatoi».

Quali sono gli interventi previsti e che differenza c'è tra interventi trainati e trainanti?

«Gli interventi trainanti sono quelli necessari per usufruire della detrazione, che prevedono alcuni requisiti minimi e che consentono all'edificio di guadagnare due classi energetiche, sono gli interventi eco (interventi di isolamento sulle superfici opache verticali degli edifici per almeno il 25 per cento della superficie disperdente dell'edificio e sostituzione caldaie) e gli interventi di miglioramento sismico. Gli interventi trainati, ossia quelli che accedono alla detrazione fiscale, solo se effettuati contestualmente a quelli trainanti, e questi sono: interventi di isolamento delle superfici verticali e delle caldaie (impianti fotovoltaici e accumulatori, colonnine di ricarica per veicoli elettrici, altri interventi di solito compresi nell'ecobonus ad esempio infissi) ed interventi del sisma bonus (impianti fotovoltaici e accumulatori)».

Come si può sfruttare il superbonus?

«Il super bonus si può sfruttare con l'utilizzo diretto da parte del beneficiario nella propria denuncia dei redditi (in cinque rate annuali), attraverso lo sconto in fattura da parte dell'impresa che effettua gli interventi, attraverso la cessione del credito a banche, persone fisiche, imprese o professionisti».

È possibile cedere il credito d'imposta?

«Sì certo, è possibile cedere il credito a banche, persone fisiche, imprese o professionisti. Cna ha stipulato convenzioni con istituti di credito per cedere il credito o dopo sconto in fattura da parte dell'impresa o direttamente dal beneficiario della originaria detrazione. Le condizioni contenute nelle convenzioni prevedono l'erogazione di anticipazioni ai privati nel caso della cessione del credito alle banche oppure alle imprese nel caso di sconto in fattura per il tempo necessario al perfezionamento della cessione del credito».

Al momento qual è la durata prevista per il superbonus?

«Al momento la detrazione spetta per gli interventi eseguiti dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021.

Come associazione abbiamo chiesto la proroga del provvedimento e soprattutto che tali provvedimenti diventino strutturali».

Cos'è l'ecobonus?

«È un'agevolazione fiscale che consiste in detrazioni dall'Irper e dall'Ires ed è concessa quando si eseguono interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti, in particolare, le detrazioni sono riconosciute se le spese sono state sostenute per la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento, il miglioramento termico dell'edificio, l'installazione di pannelli solari e la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale eccetera».

Quali sono gli oneri e le responsabilità del professionista?

«I vari professionisti, ognuno nel suo ruolo, hanno il compito di asseverare gli interventi, ossia certificare che questi siano stati eseguiti in conformità ai requisiti tecnici previsti per legge, così come nel caso di cessione del credito il professionista dovrà rilasciare un visto di conformità per attestare la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione d'imposta».

Come si è attrezzata la vostra associazione per aiutare cittadini e imprese?

«Le sedi territoriali Cna sono pronte per fornire tutte le risposte a cittadini, imprese, professionisti e agli amministratori di condominio, in merito all'iter che riguarda il 110 per cento mettendo in contatto tutti i vari protagonisti della misura.

Abbiamo creato collaborazioni con i vari tecnici, ognuno nel proprio ruolo, sono stati fatti corsi di formazione ai colleghi delle sedi per essere in grado di fornire la consulenza contrattuale e fiscale durante tutto l'iter della pratica, aiutando il beneficiario così ad individuare la soluzione migliore per la monetizzazione del credito: cessione o detrazione diretta.

Per informazioni e-mail: superbonus110@mo.cna.it www.impreseperte.it oppure sede Cna San Felice sul Panaro 0535/85813, 0535/84850».

Il disciplinare custodito in banca

Tradizione e gusto: sua maestà il salame di San Felice

Affonda le radici nelle nebbie del nostro passato il sapore inimitabile del salame di San Felice sul Panaro, quando la pcaria era una grande festa per tutta la famiglia, i maestri norcini davano prova della loro raffinata arte e le tecniche di conservazione dei salumi si tramandavano come ricette segrete e un po' magiche di padre in figlio, mentre del maiale non si buttava via nulla. Un insaccato unico il salame di San Felice, figlio delle nostre tradizioni, sospeso tra passato e futuro, con qualità organolettiche irripetibili che ci raccontano di noi, della nostra terra di acque, umidità, sole che spacca pietre e teste, enormi distese piatte che paiono arrivare fino ai confini del mondo e anche oltre. E della sua unicità si è accorta anche la Camera di Commercio di Modena che lo ha incluso nel "paniere" "Tradizione e sapori di Modena", un marchio creato nel 2003 con l'obiettivo di tutelare i prodotti agroalimentari e gastronomici tipici del territorio.

La produzione del salame di San Felice risponde rigidamente alle norme di un disciplinare stabilito proprio dalla Camera di Commercio di Modena e l'insaccato è prodotto esclusivamente nella Bassa modenese, nel territorio racchiuso dal confine tracciato dai nove Comuni dell'Area Nord (Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio e San Prospero).

Le carni di maiale, allevato in loco, sono accuratamente selezionate, poi sono macinate aggiungendo la giusta dose di ingredienti (grasso, sale, spezie) e il pepe, che viene miscelato direttamente in grani o macinato grossolanamente, in alcune varianti può essere aggiunto anche vino lambrusco. Seguono la salatura, per insaporire l'impasto e favorirne la conservazione, l'asciugatura, in cui il salame perde l'ec-



La sala in cui è custodito il disciplinare del salame nella sede di Sanfelice 1893 Banca Popolare

cesso di umidità, e la stagionatura, che può variare dai 30 ai 120 giorni, fase di maturazione, in cui i componenti naturali si amalgamano. Da tutto questo gli derivano l'intensa colorazione rosso rubino e l'eccellente morbidezza.

Ed è un prodotto così prezioso il salame di San Felice che il suo disciplinare di produzione è protetto nel caveau di una banca. Per ospitarlo Sanfelice 1893 Banca Popolare ha realizzato nel 2015 nella propria sede centrale un'intera sala a pianta quadrata che è stata ricavata nei sotterranei del Palazzo dell'Ex Monte di Pietà, adiacente ai

locali del Caveau della Banca. Una scelta che testimonia la volontà di assimilare il salame di San Felice, come prodotto tipico, a un bene prezioso che va tutelato e custodito con cura. La suggestiva sala in cui è stato collocato il disciplinare, completamente re-

staurata con volte a botte e archi, è dedicata esclusivamente al salame di San Felice e ricorda una tipica "cantina" di stagionatura, dove la temperatura è costantemente tra i 18 e i 19 gradi. Un prodotto unico di cui l'intera comunità di San Felice sul Panaro deve essere legittimamente orgogliosa.

I PRODUTTORI

Sono cinque le aziende che, applicando il rigido disciplinare, producono il salame di San Felice. Sono:



Foto archivio Camera di Commercio di Modena

il salumificio dei fratelli Ratti di San Biagio, l'azienda agricola Rossi di Camposanto, la Valpa di Rivara, la Pico Farm di Tramuschio di Mirandola, la società agricola Veronesi di Massa Finalese. Iniziamo un viaggio alla scoperta dei produttori del salame di San Felice con la Pico Farm e la Società Agricola Veronesi.

LA PICO FARM: TRADIZIONE E INNOVAZIONE A BRACCETTO



Paolo De Marchi (a sinistra) con il sindaco Michele Goldoni

È Paolo De Marchi, che ha proseguito la tradizione familiare, oggi alla guida dell'azienda Pico Farm, in via Malavicina, 24 a Tramuschio di Mirandola, una delle "cinque sorelle" che producono il salame di San Felice. La famiglia De Marchi alleva maiali dal 1974 e nel tempo, il caseificio con la produzione di burro e formaggio, è diventato un modernissimo allevamento, con macello che vanta il marchio CE, a cui nel 2012 si è aggiunto anche lo spaccio che vende prodotti di qualità a chilometro zero, conservando i valori della tradizione contadina e portandoli direttamente al consumatore finale. Solo il cinque per cento dei maiali macellati, selezionati con particolari cura e attenzione, è destinato alla produzione del salame di San Felice. «Il salame di San Felice è molto apprezzato in zona, anche nel vicino Mantovano in cui abbiamo parecchi clienti – spiega Paolo De

Marchi – si tratta di un prodotto artigianale che va realizzato con una particolare cura, e richiede tempi di stagionatura più lunghi. Viene preparato senza conservanti e glutine seguendo ovviamente il rigoroso disciplinare a cui bisogna attenersi. Si tratta quindi di un prodotto salubre e di eccezionale qualità». L'azienda mirandolese è stata coinvolta nella produzione del salame di San Felice in virtù dell'eccellenza dei suoi prodotti e dell'abilità con cui vengono preparati. Nei giorni scorsi il sindaco di San Felice sul Panaro Michele Goldoni ha effettuato una visita alla Pico Farm per conoscere il titolare, visitare l'azienda e confrontarsi sulle strategie future per promuovere questo prodotto tipico di San Felice sul Panaro.

LA SOC. AGRICOLA VERONESI GUARDA CON DECISIONE AL FUTURO



Gaetano Veronesi (a destra) con il sindaco Goldoni

Le vie del salame di San Felice sul Panaro portano anche a Massa Finalese alla società agricola Veronesi, fondata nel 1926 come caseificio, una delle cinque "sorelle" che producono l'insaccato, seguendo il rigido disciplinare della Camera di Commercio di Modena. Oggi sulla tolda dell'azienda di famiglia c'è la terza generazione dei Veronesi con Gaetano che rivendica con orgoglio la tradizione e le radici della società

agricola che appare però decisamente proiettata al futuro, puntando sempre all'eccellenza nella qualità dei suoi prodotti. Nella stessa azienda troviamo un modernissimo allevamento di suini, la produzione di energia elettrica con un impianto di biogas, la coltivazione di 120 ettari di terreno a mais per il mangime, il macello, rigorosamente targato CE e lo spaccio, ubicato in via Abbà e Motta 14/a, sempre a Massa, oltre una squadra affiatata di 15 persone che ci lavorano. Sono ben sei mila i maiali allevati nell'azienda dove tutto è computerizzato e controllato da remoto, con attenzione quasi maniacale a ordine e pulizia. Ci sono una moderna nursery e si procede con l'inseminazione artificiale. Anche il mangime viene prodotto in loco per garantire un elevato standard qualitativo. Non a caso da Veronesi è frequente incontrare delegazioni straniere e classi delle scuole del territorio in visita. «Per noi – spiega Gaetano Veronesi – fondamentale è il benessere degli animali. In questo senso ci siamo molto impegnati, costruendo anche percorsi obbligati all'interno dell'azienda per evitare il più possibile lo stress per i maiali, facendo in modo che non debbano essere mai sollevati». Per quanto riguarda il salame di San Felice, Veronesi ricorda che è un prodotto di eccellenza richiesto soprattutto da privati. «Molti dei nostri clienti vengono dal Ferrarese e dimostrano di conoscere e apprezzare il salame di San Felice».

Il sindaco di San Felice sul Panaro Michele Goldoni ha fatto visita anche a questa modernissima realtà dell'Area Nord, incontrando Gaetano Veronesi che gli ha mostrato l'azienda.

LA CURIOSITÀ

Un maiale appena nato pesa appena un chilo, dopo dieci mesi può arrivare a toccare i 180 chili. Una scrofa che allatta i piccoli beve circa 60 litri di acqua al giorno.

La squadra di calcio cittadina milita in quella che è considerata la serie A dei dilettanti

L'Eccellenza del San Felice

San Felice sul Panaro è la capitale del calcio della Bassa. Nessun altro Comune del territorio può infatti vantare una squadra in Eccellenza, che è un po' la serie A dei dilettanti, come l'Us San Felice e un'altra in prima categoria come l'Asd Rivara. Un primato di cui è legittimamente orgoglioso Agostino Reggiani, storico direttore generale del San Felice, ma che comporta un impegno indefesso e costante.

«Ci vogliono tenacia e pazienza non indifferenti – spiega Reggiani – perché gestire una società come il San Felice non è facile. Gli impianti sono di proprietà del Comune, ma le spese sono davvero tante e il momento molto complicato. Possiamo, per fortuna, contare su un buon gruppo di volontari». Le norme sanitarie per la prevenzione del Covid, poi, hanno raddoppiato i costi e costretto la società a studiare, di concerto con l'Amministrazione comunale, complicate soluzioni logistiche per rispettare i protocolli sanitari imposti dalla Figc. «So di altre società che hanno pensato di non partire. Noi invece andiamo avanti nonostante tutto. Il nostro obiettivo è un campionato dignitoso, restando in Eccellenza e salvaguardando il settore giovanile. Speriamo, in prospettiva, di avere una prima squadra sempre più composta dagli atleti del nostro vivaio. Per i nostri ragazzi giocare in Eccellenza è un punto di arrivo importante e può essere davvero un trampolino di lancio. Alcuni dei nostri giovani sono finiti alla Spal, al Sassuolo e al Carpi. L'Eccellenza è ad ogni modo una categoria molto dispendiosa e competitiva». Il San Felice Calcio si propone inoltre di incentivare e avvicinare sempre più i ragazzi allo sport, coinvolgendo anche i genitori per un supporto di condivisione anche logistico, affiancando la società. «Le porte dello stadio sono sempre aperte – continua Reggiani – e ci pia-

cerrebbe vedere i genitori prendere parte attiva all'organizzazione e alla gestione degli eventi che organizziamo, come per esempio il torneo giovanile del 25 Aprile a cui partecipano squadre del calibro di Juventus e Inter». Fruttuosa poi la collaborazione che prosegue da anni con l'Asd Rivara che gestisce la scuola calcio fino ai 12 anni, quando poi i ragazzini si «trasferiscono» al San Felice. «Una soluzione azzeccata visto che con l'attuale struttura sarebbe molto difficile fare la scuola calcio a San Felice» puntualizza Agostino Reggiani. Dalle pagine di «Appunti Sanfeliciani», Reggiani, oltre a ringraziare i tifosi che seguono con passione la squadra, vuole lanciare un appello al mondo imprenditoriale del paese e più in generale della Bassa, visto il momento estremamente difficile che la società sta vivendo. «Ci fosse qualcuno che vuole dare una mano sarebbe davvero ben accetto» conclude Reggiani.

LA CURIOSITÀ

Tutte le grandi squadre hanno il loro museo del calcio annesso allo stadio. Dal Barcellona al Real Madrid, passando per Milan, Inter, Juve. Qualcosa di analogo, molto più in piccolo, succede anche a San Felice

ce sul Panaro. Allo stadio Bergamini sono custoditi i documenti che riportano: rosa dei giocatori, allenatori, classifica finale di ogni campionato, risultato di tutte le partite degli ultimi 20 anni dell'Us San Felice. Insomma tutte le informazioni possibili sulle annate calcistiche sanfeliciane collocate in appositi faldoni assieme agli articoli della «Gazzetta di Modena» e del periodico del San Felice «All'ombra della Rocca». Un archivio per evitare che la storia del calcio a San Felice svanisca tre le pieghe del tempo.

LA STORIA

Sul sito internet dell'Us San Felice, un lungo testo elaborato sulla base delle ricerche di Paolo Digiesi, traccia la storia della società.

Ne riportiamo alcuni stralci: «I primi segnali di calcio nostrano importanti risalgono al 21 novembre 1938 quando la vecchia Società Sportiva Pro Patria (fondata nel 1912) incontrava il San Pietro in Casale in un campionato di Prima Divisione. Risultato un 3-2 tirato allo spasimo in favore dei sanfeliciani». In realtà l'attuale società è stata fondata nel 1958 con la denominazione di Polisportiva Pro Patria San Felice che rimase fino al 1977 quando divenne Unione Sportiva San Felice.

Sono quindi ben 62 anni che la società guidata oggi dal presidente Dario Tassi frequenta, con alterne fortune, i campionati dilettantistici.



Pro Patria



MOMENTI DI GLORIA

«Nel 74/75 al nome Pro Patria viene aggiunto quello dell'azienda del nuovo presidente Rinaldo Lugli e sorge così la Rilus Pro Patria. Giovedì 17 giugno 1976, festa del Corpus Domini, sotto la guida del mister Mario Castellazzi, San Felice conquista la tanto agognata Serie D (attuale Lega Pro), al termine di uno storico spareggio contro la Mirandolese (2-0) disputato davanti a diecimila persone allo stadio Braglia di Modena. Doppietta di Loris Belluzzi e i fratelli Gennari, per una scommessa, tornano da Modena a piedi, di corsa. L'anno successivo però la società sanfeliciano, dietro precisa richiesta della Lega, deve cambiare nome perché esisteva già una "Pro Patria" in campo semiprofessionistico, quella storica di Busto Arsizio (Varese)... Le autorità di allora temevano che questa omonimia potesse creare burocraticamente dei disordini nei tabulati e nei rapporti fra le due società e la Federazione».

IL PERIODICO

"All'ombra della Rocca" è da sempre la voce del calcio sanfeliciano. Ancora Paolo Digiesi ricorda che il periodico è stato fondato nel 1958 e che deve il suo nome al terreno di gioco sul quale si cimentava allora la squadra: «il rettangolo dietro la Rocca, angolo viale Campi, via Circondaria (con annesso chiosco delle bibite

gestito dall'indimenticabile Pavlin di Butiglin) che aveva sostituito il vecchio campo dell'ex piazza del Mercato oggi piazza Ettore Piva».

Nelle prime edizioni si trovano articoli firmati da Giampaolo Venturini, Giovanni Manzini, che sarà poi senatore e sindaco di San Felice sul Panaro, Gualberto Chelli, fantasioso e arguto poeta dialettale. Ma sono state davvero tante le persone che si sono succedute negli anni nella redazione del giornale, tra cui lo stesso Paolo Digiesi, assieme alle famose penne sanfeliciane Riccardo Pellati, Gianluca Pedrazzi e Alberto Setti, gente che di giornalismo ha poi vissuto.

"All'ombra della Rocca" nel corso del tempo si è evoluto, ha ospitato anche notizie di altri sport sanfeliciani, mentre la passata stagione si è sdoppiato con una parte dedicata al calcio con l'Us San Felice e una dedicata al calcio a cinque con la Pro Patria San Felice. Quest'anno ha spento 62

candeline: un traguardo davvero invidiabile.

Organigramma societario

Presidente: Dario Tassi, *vicepresidente:* Gianpaolo Palazzi, *direttore generale:* Agostino Reggiani, *direttore sportivo:* Alberto Borra, *responsabile settore giovanile:* Marco Silvestri, *segretario:* Bruno Tassi, *tesoriere:* Aldo Budri.

Rosa 2020/2021 campionato di Eccellenza

Allenatore: Leonardo Rossi, *vice allenatore:* Loris Gennari, *preparatore portieri:* Simone Preti, *massaggiatore:* Elvino Gennari.

Portieri: Andrea Nutricato (1992), Emanuele Stabellini (1992), Leonardo Campedelli (2001).

Difensori: Luca Maletti (1996), Gianluca Valmori (1994), Luca Brondolin (1986), Edoardo Rossi (1992), Sebastiano Malavasi (2002), Filippo Cerchi (2002).

Centrocampisti: Nicola Sarti (1994), Michael Visioli (1991), Mattia del Mastio (1994), Gianluca Zanolli (2000), Francesco Gasparini (2002), Mounir Haddaji (2002), Jalal El Gourche (2001).

Attaccanti: Lorenzo Stabellini (2000), Yuri Merighi (2001), Vittorio Diegoli (2002), Tommaso Pellacani (2000), Francesco Silipo (1996), Alessandro Manfredini (1990).



Agostino Reggiani, direttore generale

Ennesima impresa del ciclista Stefano Bozzoli

San Felice andata e ritorno: 970 chilometri su sue ruote

Ne ha percorsa di strada Stefano Bozzoli, sanfeliciano 58enne, sposato, due figli, che va in bicicletta da 45 anni e che ha sempre avuto una passione sviscerata per il gran fondo, partecipando in passato a diverse gare anche all'estero. L'ultima impresa del ciclista, iscritto all'associazione di San Felice sul Panaro Pedale 73, è stata la scorsa estate quando dal 16 al 20 agosto, da solo, ha percorso la bellezza di 970 chilometri da San Felice sul Panaro lungo la ciclovía dell'Oglio (classificata come la più bella d'Italia) fino a Ponte di Legno in valle Camonica (Bs), valicando successivamente i passi Gavia, Stelvio e Giovo, in un su e giù continuo, con dislivelli vertiginosi, in grado di spezzare e fiaccare gambe ben più giovani. Vipiteno è stato il giro di boa e il ritorno verso "la pianura" è stato un susseguirsi di ciclovie, Valle Isarco, Adige, Mori-Riva del Garda, l'affascinante strada del Ponale che collega Riva del Garda al Lago di Ledro e la Sirmione-Mantova. Bozzoli non è nuovo a imprese del genere, ma il suo approccio alla bicicletta è in un certo senso anche filosofico. In



Stefano Bozzoli

sella alla sua Gravel Bike dai grossi copertoni si sposta con l'ausilio del Gps soprattutto attraverso ciclabili e strade sterrate, il più possibile lontano dal traffico, in modo da poter conoscere e ammirare con calma i paesaggi, immergendosi in essi.

Nulla a che vedere insomma con i viaggi in auto che scorrono veloci e impediscono di fatto di conoscere a fondo i luoghi che si attraversano. «Andare in bici – spiega Bozzoli – è salutare, non si inquina e si rispetta l'ambiente. Lungo le ciclabili poi si fanno incontri interessanti. Nel mio ultimo giro ho incrociato tantissime famiglie di stranieri, anche con bambini molto piccoli, tutti in bicicletta». Quando si sposta per i suoi lunghi viaggi su due ruote, Stefano Bozzoli si ferma a dormire in hotel e bed and breakfast delle località che attraversa senza mai prenotare. Al seguito ha sempre l'attrezzatura necessaria a fronteggiare eventuali emergenze. Nella trasferta dello scorso agosto, per esempio, ha forato due volte, ma è riuscito a rimediare in perfetta autonomia, riprendendo subito il viaggio. Durante l'anno si tiene in allenamento percorrendo 40/50 chilometri al



Ciclovía Parco Regionale Oglio Sud



Passo Gavia

giorno che diventano anche 150/200 chilometri nel fine settimana. Poi quando l'estate si avvicina sente il "richiamo" e comincia a preparare la nuova avventura su due ruote, spinto da una inesauribile passione che lo accompagna fin da bambino.



Si scende verso Prato allo Stelvio

Dal Comune di San Felice Sanificate le palestre

Lo scorso 18 settembre il Comune di San Felice sul Panaro ha consegnato alle società sportive cittadine le palestre "Muratori" di via Montalcini e quella di via Agnini, presso le scuole medie, dopo una approfondita sanificazione. I vari e differenti protocolli delle società sportive prevedevano comunque una accurata sanificazione iniziale, senza la quale non era possibile dare il via alle attività. Il Comune ha capito le esigenze delle società sportive cittadine e ha provveduto a contattare la ditta di sanificazione "Rita" che ha dato disponibilità immediata ad intervenire a costi molto contenuti. Il Comune di San Felice sul Panaro ha inoltre fornito alle società sportive cittadine mascherine e gel igienizzanti, mentre a breve saranno distribuiti anche



termoscanner per misurare la temperatura degli atleti. «Bisogna fare tutto il possibile per far ripartire lo sport in impianti sportivi sicuri e regolamentati – ha dichiarato Paolo Pianesani, consigliere comunale con delega allo Sport – oggi è più che mai importante che i nostri ragazzi svolgano attività

fisica in questi luoghi che sono stati igienizzati e vengono controllati e non chissà dove, in giro per il paese. In questo senso lo sport ha un valore sociale ancora più forte e noi come Amministrazione comunale, pur tra le tante difficoltà del momento, faremo tutto il possibile per sostenerlo».

I corsi di Polivalente Futura

Ginnastica dolce e yoga: ripartiamo in sicurezza

Ripartono in tutta sicurezza a San Felice sul Panaro i corsi di yoga e di ginnastica dolce. Polivalente Futura a.s.d in collaborazione con il Comune ha riorganizzato la sala riunioni delle ex-scuole elementari per garantire la ripresa dei corsi nel rispetto delle norme di sicurezza.

«Nell'attuale periodo in cui la richiesta di interventi ai centri di salute mentale è aumentata del 30 per cento sul territorio nazionale, la vera sfi-

da è uscire di casa, socializzare alla distanza di sicurezza, fare movimenti che stimolino il benessere fisico e mentale – spiega Giuseppe Goldoni responsabile del dipartimento yoga della società scientifica Simo e coordinatore del settore Ginnastica dolce e yoga di Polivalente Futura – il periodo del lockdown ha dato anche agli under 60 un assaggio di quello che succede in età più avanzata quando si riducono le occasioni di attività e relazione esterna e calano opportunità di movimento piacevole e gratificante.

Corpo e mente si atrofizzano a una velocità ben più alta di quella che deriva dal normale invecchiamento delle cellule. Questo è un momento unico, in cui più che mai abbia-

mo bisogno di scuoterci da pesi e tristezze e risvegliare le risorse interiori. Un miglioramento delle relazioni e delle abilità sociali e un movimento adeguato – conclude Goldoni – credo sia per gli over 60, ma non solo per loro, un modo per recuperare e mantenere la vitalità fisica e mentale». I corsi sono iniziati, i posti sono quasi esauriti per i corsi di yoga che vedono tra i partecipanti molti sanfeliciani ma anche persone provenienti dai Comuni limitrofi.

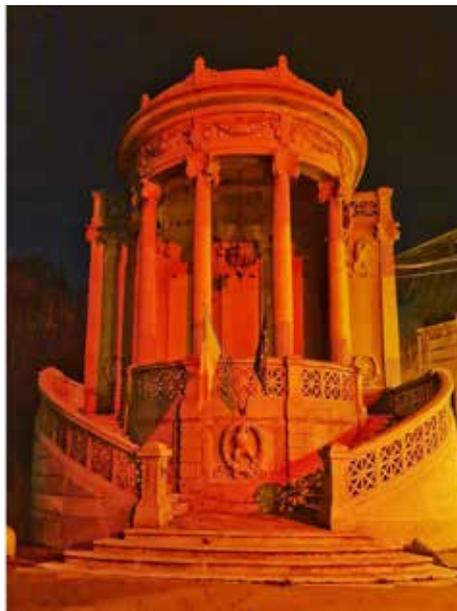
La ginnastica dolce è iniziata in ottobre, il martedì e il giovedì dalle 9 alle 10 e dalle 10 alle 11. Gli insegnanti sono Giuseppe Goldoni e Ilaria Balsciano Moretti. Ogni partecipante ha una sua postazione fissa sul tappeto personale e sulla propria sedia a distanza di due metri dagli altri per praticare in sicurezza movimenti, tecniche per migliorare la respirazione e pratiche di rilassamento fisico e mentale.

Per partecipare occorre la prenotazione e conoscere le norme di accesso telefonando al 347/1075507 (Giuseppe).



Il mese della prevenzione per la ricerca sul cancro
L'Ottobre Rosa a San Felice

Sarà illuminato di rosa per tutto il mese di ottobre a San Felice sul Panaro, il monumento ai caduti della prima guerra mondiale in piazza Rocca. Il Comune di San Felice ha infatti aderito alla campagna di sensibilizzazione Nastro Rosa della Fondazione Airc per la ricerca sul cancro, per la prevenzione del tumore al seno che colpisce ogni anno in Italia circa 53 mila donne. L'obiettivo di Airc è arrivare a curare tutte anche con la prevenzione. Negli ultimi anni la ricerca ha raggiunto traguardi fondamentali portando all'87 per cento la sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi. Resta però il problema delle forme più aggressive. È quindi fondamentale che si sostenga il lavoro dei ricercatori Airc per rendere il tumore al seno sempre più curabile. «L'Am-



ministrazione comunale di San Felice sul Panaro – spiega l'assessore ai Servizi sociali Elisabetta Malagoli – è sempre attenta a queste tema-

tiche che riguardano la tutela della salute dei cittadini. Come assessore, ma soprattutto come donna, l'argomento mi sta particolarmente a cuore. I dati scientifici purtroppo dimostrano che non esiste ancora la prevenzione per il tumore del seno, perché non c'è un solo fattore di rischio fortemente associato alla malattia. È certo però che da qualche anno sta regredendo il numero di decessi causati dal tumore al seno. Senza dubbio uno dei motivi di questa evoluzione favorevole è il miglioramento della diagnosi precoce, che non può prevenire il cancro, ma aiuta a riconoscerlo in uno stadio iniziale. Meno la malattia è in stadio avanzato, migliori sono le chance di guarigione, pertanto ritengo fondamentali tutte quelle iniziative che possano accrescere la sensibilità femminile verso la prevenzione, i controlli e la conoscenza dell'argomento».

Innovativo metodo di sterilizzazione per gli scuolabus

La nebbia che sanifica

Igienizzazione anti Covid assicurata per i tre scuolabus utilizzati per il servizio scuola nel Comune di San Felice sul Panaro. Ogni sera i mezzi vengono sottoposti a un innovativo sistema di sterilizzazione con la tecnologia Foggy, ovvero una sorta di aerosol microparticellato che per 30 secondi viene diffuso da un apposito macchinario, come una nuvola e in modo uniforme, in tutto l'abitacolo dei mezzi, arrivando a raggiun-



gere anche gli angoli più nascosti e garantendo in questo modo una completa igienizzazione degli scuolabus.



La farmacia comunale di San Felice sul Panaro, via Degli Estensi, 2216, è sempre aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 8.30 alle 19.30 e il sabato fino alle 13.

Per info e contatti 0535/671291 oppure scrivere alla e-mail: farmaciacomunalesanfelice@gmail.com



Alessandro Serra
Cell. 333 5910096

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE DI PARCHI E GIARDINI,
TERRAZZI E ATTICI - OPERE FORESTALI
POTATURA E ABBATTIMENTO PIANTE CON CESTELLO
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE - SGOMBERO NEVE
SERVIZIO DI SMALTIMENTO CON BENNA MORDENTE
PULIZIA SCARPATE, SPONDE FLUVIALI E STRADALI
ANCHE DI DIFFICILE ACCESSO

Eden s.a.s. di Alessandro Serra & C.
Sede operativa: Via Argentina 7 - Cento (BO)
Via per Modena Ovest 90, 41034 Finale Emilia (MO)
www.edensnc.it e-mail: info@edensnc.it

Costituita da un gruppo di giovani di San Felice

Piazza del Mercato diventa associazione culturale



Ragazzi tenetevi forte! Siamo ufficialmente associazione culturale. Sembra ieri quando ad ottobre dell'anno scorso un gruppo di ragazze e ragazzi ha deciso di credere in questo progetto che ha l'ambizione di fare buona informazione, dibattiti, approfondimenti, creare cultura. Un grande impegno. Perché in un mondo dove si legge sempre meno e si corre sempre di più, fermarsi a riflettere e a ragionare su un qualsiasi argomento è oggi qualcosa di rivoluzionario. Lo scorso giovedì 8 ottobre ci siamo finalmente presentati al pubblico, facendo registrare il tutto esaurito nelle prenotazioni dopo appena due giorni dall'annuncio di questa data. Vedervi lì, così in tanti e di persona, dopo un periodo surreale che ci ha

obbligato forzatamente alla distanza fisica è stata un'emozione indescrivibile, di cui sentiamo tutta la responsabilità. Ci dispiace per coloro che avrebbero voluto esserci, ma hanno dovuto accontentarsi di seguire la diretta streaming sui nostri social. Vi promettiamo che non mancherà occasione per incontrarci tutti insieme. Grazie davvero a chi crede in noi, a chi ci legge e a chi ogni giorno ci supporta nella nostra attività. Ora più che mai abbiamo bisogno di voi, perché ogni vostro contributo è importante e ci aiuta a crescere e a migliorarci, giorno dopo giorno. Vi aspettiamo! Nel web, sui social, ma soprattutto...in Piazza.

Tutta la redazione di
Piazza del Mercato

Ha assistito generazioni di concittadini Iris Cavicchioli "l'infermiera" di San Felice

Quando nel settembre del 1988 se ne andò in pensione dopo ben 40 anni di servizio all'ospedale di San Felice sul Panaro, il giornalista Riccardo Pellati sul "Resto del Carlino", le dedicò un articolo. Perché Iris Cavicchioli non era



una semplice infermiera, ma una delle colonne dell'ospedale cittadino e diremmo persino dell'intera comunità, sempre pronta ad aiutare chi aveva bisogno. Fu un commiato il suo che suscitò allora commozione e affetto per una storica infermiera sanfelicianiana, conosciuta e apprezzata per aver assistito nel tempo diverse generazioni di compaesani. Dalle pagine di "Appunti Sanfeliciani" desideriamo salutarla e rinnovarle un sentito ringraziamento per la meritoria e pluriennale attività svolta con un autentico spirito di appartenenza e con grande competenza. Il suo contributo umano e professionale resta un prezioso patrimonio della nostra comunità e le rivolgiamo un sincero grazie per gli anni trascorsi al servizio della collettività. Iris Cavicchioli sarà sempre una delle bandiere migliori nella storia della famiglia sanfelicianiana.

Paolo Digiesi

Novità personalizzabile

PORTA MASCHERINA + mascherina protettiva in omaggio

Porta mascherina in polipropilene, utile per custodire e garantire l'igiene della mascherina, comoda da portare sempre con sé. Mascherina protettiva inclusa.



Disponibile in diversi colori.



Centro Premiazioni

La Rosa Blu di Rebucci Marzia San Felice (P) via panaro 301
 Coppe * Trofei * Targhe * Riconoscimenti
 Gadget * Incisioni * Personalizzazioni
 Marzia 328 2146866 - Luca 338 8788303

Intervista a Marzia Accardo,
scrittrice sanfelicianiana

«Nei miei romanzi racconto storie di donne»

La Bassa modenese è da sempre terra di scrittori. Gente con i piedi ben piantati al suolo e la testa capace di guardare lontano, oltre le nuvole. E di immaginare, creare, far vivere storie e personaggi. San Felice sul Panaro non fa eccezione. Anche qui, negli ultimi tempi, si sono levate interessanti voci nuove nel panorama letterario. Tra gli autori emergenti merita senza dubbio una citazione Marzia Accardo, 37enne che vive da sempre a San Felice, dove lavora come impiegata contabile. Nel 2019, Marzia ha pubblicato il suo primo romanzo "La testimone della sposa" con la casa editrice Pubme, per la collana "Un cuore per capello". Nel febbraio 2020 ha firmato la raccolta di racconti auto pubblicata "Love = love" assieme a Lily Rose, Elisa Mura e Katia Arduini. Nell'aprile 2020 ha pubblicato in self publishing "Trascinata dal vento come le nuvole". L'abbiamo intervistata.

Come e perché ha iniziato a scrivere?

«Ho cominciato a scrivere per caso. Avevo una storia in mente e l'ho riportata su carta. Credo che si sblocchi qualcosa che poi ti spinge ad andare avanti e a non fermarti più».

Di cosa trattano i suoi romanzi? In quale genere si possono eventualmente collocare?

«Le mie sono opere di narrativa contemporanea, amo parlare di storie di donne e nei due romanzi che ho pubblicato, che sono uno il sequel dell'altro, racconto del percorso di crescita di Laura, una ragazza immatura che non vuole accettare di crescere e di vivere secondo le convenzioni imposte dalla società».

C'è qualcosa di autobiografico? A cosa si ispira per le sue storie?

«Non amo scrivere di vicende autobiografiche, anche se è inevitabile qualche riferimento a episodi realmente vissuti o elementi della vita



quotidiana. In "Trascinata dal vento come le nuvole", per esempio, racconto l'esperienza del terremoto. In generale, comunque, mi piace raccontare storie di donne».

Ci sono autori che l'hanno influenzata?

«Non ci sono autori che mi hanno influenzata in modo particolare, ma i miei preferiti sono Camilleri e Ammaniti, nonché la Kinsella per quanto riguarda i chick lit. Una menzione speciale per gli emergenti va a Paolo Prevedoni, autore di horror che ho scoperto per caso e di cui mi sono subito innamorata».

Che rapporto ha con San Felice sul Panaro? Nei suoi libri si ritrova qualcosa della sua terra?

«Non sono nata qui ma ci vivo da sempre e mi piace la quiete di un piccolo paese a misura d'uomo. Di solito

non scrivo di luoghi esistenti, preferisco usare nomi di fantasia o mantenermi sul generico, anche se ambiento le mie storie in queste zone».

Con che editori ha pubblicato?

«Al momento ho pubblicato con Pubme e ho da poco firmato un contratto di pubblicazione con una casa editrice di cui non posso ancora fare il nome».

Ha in cantiere qualche progetto letterario per il futuro?

«Sono in fase di stesura di un nuovo romanzo e sto coordinando il progetto di una raccolta di racconti a cui tengo particolarmente. Ho in serbo anche una sorpresa per quanto riguarda "La testimone della sposa" e un'amica autrice mi ha proposto di scrivere un romanzo a quattro mani. Spero di riuscire a concretizzare tutti questi progetti».

Il nostro periodico sul prestigioso portale della Bassa "Appunti Sanfeliciani" su "Al Barnardon"

Il periodico bimestrale del Comune di San Felice sul Panaro "Appunti Sanfeliciani" è sbarcato sul sito internet "Al Barnardon" (www.albarnardon.it), portale della casa editrice che pubblica lo storico calendario mirandolese e altri volumi che parlano dell'Area Nord. Un grazie ai fratelli Artioli che hanno deciso di ospitare il nostro periodico, che può essere quindi consultato o scaricato in pdf dal sito del "Barnardon", dove si trovano anche un importante archivio di foto storiche, racconti e zirudele, detti e proverbi, ricette della Bassa e tanto altro ancora.

Cinque sono di San Felice sul Panaro

Area Nord: 15 nuovi assistenti civici

Hanno ricevuto l'agognato diploma lo scorso 10 settembre nella sala consiliare del municipio di Medolla. Stiamo parlando dei 15 neo assistenti civici dei Comuni di Camposanto, Mirandola, San Felice sul Panaro e San Prospero, che hanno seguito il corso di formazione, tutti con ottimi risultati, dal 21 ottobre al 22 novembre 2019. Alla cerimonia di consegna dei diplomi hanno preso parte anche i rispettivi sindaci: Monja Zaniboni (Camposanto), Alberto Greco (Mirandola), Michele Goldoni (San Felice sul Panaro), Saurò Borghi (San Prospero), oltre al comandante della polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord Gianni Doni. Molti degli assistenti civici hanno già preso servizio, altri inizieranno a breve. Sono tutti volontari che hanno deciso di "regalare" parte del loro tempo libero alle rispettive

comunità. Compito principale degli assistenti civici è quello di affiancare la polizia locale nel presidio del territorio, intervenendo a seconda delle necessità. È possibile incontrarli nei pressi delle scuole o dei mercati cittadini, in occasioni di manifestazioni pubbliche e di recente si sono segnalati anche nel far rispettare le norme sanitarie dell'emergenza Covid-19. Ecco l'elenco dei 15 assistenti civici "diplomatici": Sarnes Campagnoli e Mirella Masi (Camposanto); Adele Bondioli, Barbara Bonfatti, Marcello Burgoni, Paola Campagnoli, Elena Massari, Enrico Salvioli (Mirandola); Franco Bonfatti, Cesare Ferrarini, Loretta Gavioli, Maurizio Pincelli, Cesare Rebecchi (San Felice sul Panaro); Giorgio Maselli, Barga Kaoutar (San Prospero).



Per il secondo anno riconoscimento dalla Fiab
San Felice Comune ciclabile

Sventola la bandiera gialla di ComuneCiclabile sul municipio di San Felice Panaro: per il secondo anno consecutivo il Comune sanfeliciano e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord sono stati premiati dalla Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) assieme ad altri 136 Comuni italiani. L'obiettivo principale dell'iniziativa di Fiab è quello di sostenere e accompagnare le Amministrazioni locali nelle loro politiche bike-friendly e nell'impegno per lo sviluppo di una mobilità sostenibile. L'attestazione di ComuneCiclabile rilasciata da Fiab è affiancata da un punteggio (da uno, il minimo, a cinque, il massimo) espresso in bike-smile sulla bandiera gialla che è ormai simbolo di ComuniCiclabili. Il Comune di San Felice ha raggiunto tre Bike-smile grazie alla sua articolata rete di ciclabili urbane.





MANUELA
CENTRO BELLEZZA

*Le nostre tecnologie
ti portano sulla luna...*

TED Trans Epidermal Device  **YouTube**
per una pelle più elastica, luminosa e idratata.
Riduce rughe e linee d'espressione. A partire da € 60,00

LASER Epilazione definitiva.
Overline Laser Epilation  **YouTube**
A partire da € 17,50

TRIPOLLAR REGEN  **YouTube**
Modella le tue forme con la radiofrequenza
di ultima generazione. Rassoda l'ovale del viso.
A partire da € 45,00

SAN FELICE SUL PANARO
Via degli Estensi 136 - Tel. 053585204



estetica manuela
san felice sul panaro



335 7133164



pane di ogni tipo

sfogliata pizza
gnocco da friggere focacce
stria farcita tigelle

SAN FELICE SUL PANARO

- Via Campi, 7 - Tel. 0535 84395
- Galleria "RICOMMERCIAMO" Piazza Italia - Cell. 347 1678607

MASSA FINALESE - Via per Modena - Tel. 0535 97182